

# LA LEGGE DELL'ATTIVITA' DI GRUPPO

## Nota introduttiva

L'Attività di gruppo è energizzata dal secondo raggio del centro del cuore, attivata dalla legge dell'Impulso Magnetico, dalla legge dell'Unione Polare e dalla Legge del Progresso di Gruppo energia del 7° Raggio, del Pianeta Urano e dell'Acquario.

Le attività di gruppo riguardano: l'invocazione, l'impressione ricettiva, l'impressione attiva, l'irradiazione e l'ascolto interiore, il lavoro del Plenilunio, la dissipazione dell'illusione, il servizio esterno.

Il gruppo lavora soprattutto sui livelli mentali, ogni singolo componente deve imparare a lavorare in stretta collaborazione mentale e spirituale con tutti gli altri; riconosce come autorità solo l'anima di ciascun membro del gruppo.

Questi gruppi interiori, incorporanti diversi tipi di forza e operanti sinteticamente per esprimere certe leggi, tentano di produrre condizioni nuove e diverse e, per conseguenza, una nuova civiltà.

I gruppi sono anche un esperimento mirante a manifestare certe energie che produrranno coesione o unificazione sulla Terra.

## I vari stati dell'essere e il senso dell'unità religiosa.

L'individuo, quand'anche preso in considerazione in tutta l'estensione di cui è suscettibile, non è un essere totale, ma soltanto uno stato particolare di manifestazione di un essere, stato che è soggetto a condizioni specifiche e determinate di esistenza, che occupa un posto definitivo nella serie indefinita degli stati dell'essere totale.

L'Esistenza è la manifestazione universale, con tutti gli stati o gradi che essa comporta..

Gradi, ognuno dei quali può venir detto parimenti un mondo e che sono in molteplicità indefinite dei gradi della esistenza.

Il campo *o grado dal latino gradino*, è rappresentato dal Punto che corrisponde all'Unità. E' quello dell'Essere puro contenente in sé tutti gli aspetti della divinità, grado nel quale sono sinteticamente totalizzati tutti gli altri gradi, ossia tutti gli stati dell'Esistenza.

La realizzazione effettiva degli stati molteplici dell'essere si riferisce alla concezione dell'Uomo Universale, concezione che fonda l'analogia costitutiva tra gli stati della manifestazione universale e la sua modalità individuale umana, ovvero tra il macrocosmo e il microcosmo.

L'analogia esistente tra macrocosmo e microcosmo, poiché ogni parte dell'universo è analoga alle altre parti, così come le sue proprie parti sono analoghe a essa, e questo a causa del fatto che esse sono tutte analoghe all'Universo totale. Tra il mondo e l'uomo, il macrocosmo e il microcosmo, c'è una relazione di somiglianza, in virtù della quale il cammino della vita di un uomo è legato al cammino degli astri.

L'essere umano ha nell'ambito del microcosmo una funzione che si può indicare come centrale nei confronti di tutti gli altri esseri che similmente sono situati in quest'ambito. L'insieme degli ambiti che contengono tutte le modalità di una stessa individualità, ambiti i quali sono in molteplicità indefinita, tale insieme costituisce un grado della Esistenza Universale, grado che, nella sua integralità, contiene una indefinità di individui.

L'uomo spiritualmente deve diventare un cerchio, vale a dire uscire dalla coscienza personale, limitata, per vivere la vita cosmica, universale, eterna, nella vita fraterna.

L'umanità deve diventare cosciente del legame con la vita universale, consapevole della sua vastità ed unità. Niente e nessuno può staccarsi dalla vita universale: né il più piccolo granello di polvere, né il più piccolo atomo, possono sfuggire ad essa.

Il distacco avviene unicamente nella coscienza, da là provengono tutti i tipi di disordini sugli altri piani. Nessuno può separarsi dalle forze dell'universo. Si possono solamente cambiare le condizioni o le regioni, più favorevoli, meno favorevoli, ma questi cambiamenti si producono nella coscienza e da là vanno dappertutto.

*Religione, da relegere, uguale a raccogliere per unificare e ordinare, ha la stessa radice di Relazione e Rapporto che vuol dire "riportare".*

A tali relazioni diamo il nome di Fratellanza, è un'opera di sintesi e di amore che sottolinea l'unità e la fratellanza spirituali. La fratellanza è, quindi, un grande fatto naturale, tutta l'umanità possiede attributi divini, la differenza sta solo nella qualità di coscienza, non di natura.

I vari regni di natura, pur avendo vita e funzioni separate, sono tuttavia correlati e coordinati da un vasto e complesso sistema sensorio, chiamato l'anima di tutte le cose, la coscienza celata in ogni forma, e produrrà giusti rapporti fra le varie parti della struttura nervosa interiore, presente in ogni regno della natura, subumano (microcosmo), umano e sovrumano (macrocosmo).

In questa verità risiede la base della fratellanza e dell'unità.

Facciamo un esempio. La nostra respirazione è il riflesso l'immagine di un respiro immenso il respiro cosmico; ci si dilata per unirsi all'immensità, per armonizzarsi con tutto l'universo, il macrocosmo. Poi si ritorna per entrare in se stessi e agire sulle proprie cellule sul microcosmo e farlo evolvere.

Tutti i processi: la nutrizione e l'eliminazione, la crescita o evoluzione, la circolazione del sangue, il pensiero stesso, sono riflessi dei grandi fenomeni che si producono nell'universo.

L'uomo inspira ed espira 18 volte al minuto, ogni ora 1080 volte, ogni giorno 25.920 volte, ed ogni anno 9.460.800 volte.

Riportiamo i suddetti numeri nel macrocosmo e ritroviamo corrispondenze significative. Il numero 1080 è il risultato di tre volte 360 che sono i gradi dello zodiaco, 360 gradi è dieci volte i 36 geni planetari; 3 volte 36 dà 108 un numero sacro per gli Indù, mentre 36 è tre volte le dodici costellazioni, ed ancora 12 è tre volte i quattro elementi: terra, acqua, aria e fuoco.

Il numero 25.920, che rappresenta il numero dei movimenti respiratori di una giornata, corrisponde al numero di anni che impiega il punto vernale per percorrere tutto lo Zodiaco, detto il Grande Anno Platonico. Il 72 due volte 36 è il numero delle pulsazioni di un cuore normale, è anche il numero di anni che impiega il punto vernale per percorrere un grado dello zodiaco.

Due volte 72 dà 144, se al 144 si fa seguire il 1000, i petali del centro della testa, avremo i 144.000 che staranno al cospetto di Dio indicato nell'Apocalisse. I cinque centri con i loro 48 petali, sono sintetizzati nel loto a due petali dell'Ajna  $48+2 = 50$  il numero della personalità perfetta, poiché il 5 è il numero dell'uomo e 10 quello della perfezione.

Se addizioniamo i 48 petali dei cinque centri della colonna vertebrale, con i 96 petali (divisi in due  $48+48$  come le ali di un uccello) del centro tra le sopracciglia, otteniamo 144. Questo numero significa, anche, l'opera compiuta delle 12 Gerarchie creative, dodici volte dodici, ossia l'unione e unificazione perfetta dell'anima.

Con quando detto sopra, si capisce che per poter realizzare la vita universale l'uomo deve manifestarsi dal centro dell'anima, al fine di muoversi, agire e manifestarsi liberamente nei tre mondi o regni di natura, quanto sul suo proprio alto livello.

La nota fondamentale della Nuova Religione Mondiale è di unificare i grandi Approcci (avvicinamento) dell'uomo al divino.

Religione è il nome dato all'appello invocativo dell'umanità, in risposta ad esso, all'evocazione da parte della Vita più grande.

La scienza dell'Invocazione e dell'Evocazione, è definita scienza, perché in quanto tale, organizza in modo intelligente le energie spirituali e le forze dell'amore in modo efficiente, da evocare la risposta di Esseri Spirituali così da stabilire con l'uomo, stabile comunione.

*Invocazione* è chiamare giù, è una domanda o appello a qualche cosa di più elevato.

*Evocazione* è la risposta evocativa o ricordare, è il riconoscimento dello stupendo potere dell'uso di quest'arte.

Quindi, l'arte d'invocare usa le volontà dinamica e la mente focalizzata, ed è destinata ad evocare una risposta dalle Forze che condizionano il nuovo mondo. L'invocazione dell'anima evoca la risposta dei due centri della testa all'influsso dell'anima, allinea i tre corpi e attraversa una crisi di evocazione divenendo così manifesto per il magico potere dell'anima.

L'uomo comincerà a usare il suo potere divino ed a porsi in contatto più stretto con le fonti spirituali di tutta la vita.

L'invocazione e l'evocazione sono legati al senso della Parola, poiché essa non è solo elemento di comunicazione ma è carica di una specifica forza evocatrice.

*Il valore esoterico della Parola sta nella sua capacità di suscitare immagini e creare dal nulla. Il Verbo è Pensiero all'interno e Parola all'esterno.* Il mondo è l'effetto della Parola divina proferita all'origine dei Tempi. La natura è quindi il simbolo del divino, per cui tutte le cose si concatenano e si corrispondono per concorrere all'armonia universale e totale, che è come un riflesso dell'unità divina stessa.

Pertanto la nuova forma della Religione unica, sarà una religione di Invocazione ed Evocazione, sarà in realtà la Religione dei Grandi Accostamenti: accostamenti fra il genere umano e i grandi centri spirituali che operano dietro le scene, fra i gruppi che operano sul piano fisico e nei tre mondi dell'evoluzione umana e i gruppi spirituali sui piani interiori, come gli Ashram dei Maestri e i gruppi egoici con cui gli esseri umani sono in rapporto soggettivo.

Alla base della Nuova Religione bisogna aggiungere il concetto di Energia, come base di tutta la vita, di tutte le forme ed azioni e mezzo di tutti i rapporti. L'energia trasferisce la vita da un anello all'altro nella scala dell'evoluzione.

La Preghiera, la Meditazione, il Culto, l'Invocazione sono tutte tecniche per sprigionare nuove energie.

Esistono molte altre forme d'energie e poteri spirituali, testimoniate dalle festività di tutte le religioni, durante le quali si sprigionano. Per questo motivo è auspicabile che in futuro gli uomini, di qualsiasi luogo planetario e di qualunque fede, osservino concordi i medesimi giorni sacri.

Quando il mondo futuro sarà organizzato, tutti gli uomini spirituali avranno i medesimi giorni di festa. Ciò creerà un accumulo di risorse spirituali, uno sforzo unanime ed una invocazione di considerevole potenza. Tale avvenimento è possibile, e si può individuare il carattere di talune festività mondiali

L'unità mondiale per la celebrazione di queste feste, porterà un accostamento unitario spirituale dell'umanità; gli effetti del grande contatto immanente saranno stabili, tramite l'unanime invocazione dell'umanità, in tutto il pianeta.

Questa nuova scienza religiosa, per la quale l'umanità è stata preparata con la preghiera, la meditazione e i riti, insegnerà a formulare in periodi stabiliti dell'anno, la richiesta comune di rapporto con Dio e di migliori rapporti fra gli uomini. Inoltre la nuova religione mondiale, metterà gli uomini in grado non solo di comprendere il proprio rapporto con la vita spirituale del pianeta, ma permetterà all'umanità, tramite l'espansione di coscienza che avverrà grazie al prossimo Grande Accostamento, di riconoscere non solo i legami che l'uniscono alla vita planetaria, a "*Colui in Cui viviamo, muoviamo e siamo*" anche di intuire il rapporto del nostro pianeta con il cerchio delle Entità planetarie, che si muovono nell'orbita del sole e con il gruppo più vasto ancora, degli influssi spirituali che agiscono sul nostro sistema, mentre rivolge nei cieli, attraverso le dodici costellazioni dello Zodiaco.

Le ricerche astronomiche e astrologiche hanno provato la realtà di queste relazioni ed influenze, ma esistono molte speculazioni e fantastiche interpretazioni. Ciò nonostante l'influsso degli Astri è una evidenza che le chiese hanno sempre riconosciuto, e di cui la Bibbia reca testimonianza: "*Puoi forse negare gli influssi delle Pleiadi*" (Giobbe, 38,31).

La celebrazione dei medesimi giorni di festa, saranno determinate in tutto il mondo, in rapporto alla luna ed i segni dello Zodiaco, e quando il rituale della nuova religione mondiale sarà universalmente stabilito, sarà uno dei più importanti fattori di cui si terrà conto, perché intensificherà lo spirito invocativo e l'afflusso delle influenze invocate.

Le energie delle dodici Costellazioni è destino che si manifestano sulla terra per mezzo del genere umano, per esibire completamente la divinità.

Del resto l'influsso astrologico ha corrispondenza con l'energia dell'anima. Nel piano dell'anima, l'uomo entra in una dimensione nuova, ribalta la visione, il vecchio mondo delle personalità, il quarto regno di natura viene sostituito dal quinto regno che ha corrispondenza con le dodici Costellazioni, gradi evolutivi cosmici.

Come vedremo, il regno umano è triplice, è il centro o gruppo planetario che esprime nel tempo e nello spazio tutti gli aspetti divini. Ne consegue che egli è Fuoco Elettrico, poiché è una fiamma divina, la Monade, produce corrispondenza con le tre costellazioni: Sirio, Pleiadi, Orsa Maggiore. L'uomo è inoltre Fuoco Solare, essendo un Angelo Solare in manifestazione, identificato all'Anima o centro, reagisce sempre di più agli influssi delle dodici Costellazioni dello Zodiaco.

È inoltre Fuoco per Frizione e per questo che risente degli influssi planetari, identificazione della personalità.

Il Triangolo è una figura geometrica fondamentale, spiritualmente simbolica dell'originale ed essenziale Trinità della Divinità. La Scienza dei Triangoli si regge appunto sui tre aspetti di tutte le espressioni della divinità. I tre aspetti della divinità: l'energia centrale o spirito, la forza coordinante o anima, ciò che questi due usano e unificano sono in realtà un solo principio vitale che si manifesta nella diversità.

L'interazione triangolare è il tipo di gruppo più piccolo; tre persone possono operare come gruppo e produrre tre punti focali collegati tra loro, attraverso i quali l'energia può circolare.

Per definire rigorosamente i rapporti triplici tra le rivoluzioni dei sistemi Terra – Sole e Terra – Luna, è necessario considerare che la legge di gravitazione universale, può dare un'esatta definizione del comportamento dinamico dei tre corpi solo se questi vengono considerati insieme con le loro reciproche influenze.

Nel plenilunio, in questo caso, il Sole e la Luna si trovano in posizioni opposte del cielo, con la terra in mezzo. *I tre astri sono in allineamento*. Ecco come il firmamento simboleggia la necessità dell'allineamento, che quando è realizzato, consente l'afflusso diretto di energia divina e collega l'uomo in modo nuovo e creativo a fonti di energie divine.

Metaforicamente l'allineamento triangolare dei tre corpi della personalità con l'anima e questa con la triplicità spirituale, come qualsiasi allineamento trigono degli astri "*forza la Porta del Luogo Sacro*".

Nel periodo del Plenilunio il Sole, la terra e la Luna devono essere, dunque, prossimi ad un allineamento.

Secondo la scienza ufficiale, la curvatura dello Spazio – tempo o moto energetico causato dalla massa della Luna e del Sole, fa sentire l'influenza sulla Terra, diffondendola attraverso una rete.

La massa della Luna e del Sole comunica alle regioni di Spazio-Tempo immediatamente vicine, una curvatura tangenziale simile: lo spazio-tempo o movimento energetico, risponde con adeguamenti successivi in regioni sempre più distanti.

Nel preciso momento della Luna piena la Terra è quindi soggetta ad un'enorme tensione, mentre si trova sospesa esattamente tra il Sole e la Luna, formando una perfetta linea retta, la Terra riceve la luce dal Sole.

*Il Sole è il simbolo della religione universale perché è il principio universale.*

I dodici pleniluni coincidono con le dodici feste annuali, che saranno la rivelazione della divinità. Ogni anno avrà tre feste principali, in tre mesi consecutivi: la festa di Pasqua determinata dal primo plenilunio di primavera; la festa del Wesak al plenilunio di maggio; la Festa della Buona Volontà a giugno. In queste Feste maggiori vi stabiliscono i tre aspetti divini.

Sarà, uno sforzo spirituale annuale concentrato, che farà sentire la sua influenza durante tutto il resto dell'anno. Daranno modo di stabilire per tre mesi un contatto con i tre grandi centri spirituali, espressioni della divina Trinità.

Gli altri pleniluni saranno feste minori ma di vitale importanza, perché fissano nella coscienza degli uomini, gli attributi divini. Le feste minori insisteranno sull'interrelazione del tutto, elevando, in tal modo la presentazione della verità, dal livello individuale e personale, al livello del Disegno Universale.

Quando pensiamo al mondo di domani e ci chiediamo quale veste prenderà la religione dell'umanità, vediamo emergere delle verità rivelate:

- L'esistenza comprovata di una Gerarchia Spirituale, consacrata al bene dell'Umanità e a custodire il Piano divino.
- Lo sviluppo della scienza dell'Invocazione e dell'Evocazione come mezzo e metodo per avvicinare la divinità.
- Il fatto di capire che i cieli e le stelle, il sistema solare e le sfere planetarie sono senza eccezione manifestazioni di grandi Vite spirituali, e che i rapporti tra queste Vite incarnate sono tanto reali e vivi quanto quelli tra gli uomini.

I dodici segni costituiscono, dunque, l'insieme delle energie disponibili nell'Universo.

Così, ciascuno dei dodici segni che formano lo Zodiaco simbolico si fa portatore di una forza specifica, che contribuisce allo sviluppo e all'espansione della coscienza umana.

Lo Zodiaco è generalmente rappresentato con la figura del cerchio. Il cerchio rappresenta l'eternità, ma può essere rappresentato con la forma della spirale, per cui l'uomo è condotto verso l'unità, la realtà cosmica e la trascendenza. Spiritualmente l'uomo deve diventare un cerchio.

D'altra parte per i fisici la linea dritta è una parte del cerchio, dato che tutto si muove in rotazione non ci sono che linee curve nello spazio, la linea dritta non esiste.

Di seguito riportiamo alcuni aspetti e qualità, scoperti e definiti tramite un attento studio della natura delle Costellazioni, che in quei mesi sono in particolar modo potenti.

Secondo la tradizione astrologica, il sole all'inizio del segno dell'Ariete supera l'equatore celeste giungendo alla parte settentrionale del cielo, risorgendo dai simbolici inferi delle tenebre invernali per portare la primavera, per rinnovare ciclicamente il cosmo.

All'equinozio di primavera, il Sole unisce i quattro cerchi dell'equatore dell'eclittica del meridiano equinoziale e dell'orizzonte, formando tre croci. È proprio nel segno dell'Ariete che l'astro meglio plasma e impronta con la propria potenza vitale la materia del mondo. La croce che il Sole forma con l'Equatore viene interpretata come il simbolo della Passione del Cristo, e il suo passaggio di là dal meridiano equinoziale come quello della sua Resurrezione, ma anche la Creazione del mondo e l'Annunciazione.

L'Ariete è il segno dell'afflusso del potere, dell'emanazione dell'energia divina dalla divinità centrale, da Dio o dall'essere umano, un figlio di Dio. L'energia fluisce in due direzioni, fluisce nel mondo delle forme ed anche nel mondo dell'essere ossia dello spirito. Riorganizzazione, riorientamento, ripolarizzazione e rigenerazione sono le caratteristiche di questo stadio, e tutte sono espressioni della medesima forza vitale. È un potente segno mentale.

Il Toro, che guardando verso levante si trova in una delle zone più ricche e luminose del firmamento, è celebre soprattutto per due distinti gruppi di stelle, le Iadi, situate a forma di V sul suo muso, e le Pleiadi, un ammasso di stelle che brillano sul possente collo. Il Toro splende sopra la nostra testa nella tarda primavera ed estate, con l'occhio rosso luminoso collocato all'interno della sua testa a forma di V come Volontà.

Dalla cascata di particelle provocate dai raggi cosmici, la camera a nebbia ha rilevato la presenza di tracce a forma di V, interpretato come prodotti del decadimento di particelle pesanti di tipo nuovo elettricamente neutre.

La Costellazione del Toro è riguardata come quella che conferisce l'illuminazione. Luce, illuminazione e suono come espressione della forza creativa, sono le tre idee fondamentali connesse a questa costellazione.

La forma geroglifica del segno dei Gemelli è composta da due linee verticali inquadrata da due orizzontali: le verticali simboleggiano l'energia creativa principale, quella positiva dell'Ariete e la ricettiva del Toro, l'azione dei contrari. Le due orizzontali sono lo spazio e il tempo in cui esse si manifestano in una entità determinata e limitata. Ci riporta alla simbologia della croce. Le tre Costellazioni connesse con questo segno sono la Lepre, il Cane Maggiore e il Cane Minore. In queste costellazioni troviamo Sirio il simbolo dell'Anima Universale, come pure dell'anima individuale. È quindi considerata esotericamente, la stella dell'iniziazione.

Il Cancro è la meno luminosa delle dodici Costellazioni dello Zodiaco; il geroglifico è composto da due elementi-germi di polarità opposta, che girano l'uno attorno all'altro, si attirano e finiscono per assorbirsi generando gli organi via via più differenziati di un essere.

Il Cancro è l'ultimo dei quattro segni preparatori, sia che si consideri l'involuzione dell'anima nella materia o l'evoluzione dell'aspirante per passare dal regno umano nel regno spirituale. Se da un lato il Cancro è un segno di massa, come quello della famiglia e della razza, dall'altro lato, l'aspirante ha il primo contatto con quel senso universale che è l'aspetto superiore della coscienza di massa: il gruppo.

Nei seguenti quattro segni, si possono ricordare come i segni della lotta sul piano fisico per giungere al conseguimento, vi troviamo raffigurata la tremenda lotta mediante la quale l'autocoscienza individuale, emergendo dalla massa del Cancro, conosce se stessa come individuo nel Leone, come Cristo in potenza nella Vergine. L'aspirante cerca l'equilibrio fra le paia degli opposti nella Bilancia ed infine come superare l'illusione nello Scorpione. Questi sono i segni di crisi e di straordinari sforzi per l'aspirante.

Connesse col segno del Cancro vi sono tre Costellazioni: l'Orsa Maggiore, l'Orsa Minore, in quest'ultima è connessa la Stella Polare, la Stella del Nord, la guida del pellegrino che ritorna a Casa.

Per comprendere meglio il simbolismo del Cancro, aggiungiamo: è considerato il segno all'inizio del quale cade il solstizio d'estate, quando il sole raggiunge il suo punto più settentrionale, per poi scendere obliquamente verso sud.

La più luminosa stella della costellazione del Leone splende sul Cuore, Regolo, il Regolatore, il Legislatore, stella che le è stato attribuito un carattere regale.

Per gli Ebrei è la stella di David, fu detta anche "cuore di leone". È chiamato il "Segno del Figlio" perché simboleggia l'individuo perfettamente formato dalle qualità delle stelle che costituiscono la Costellazione, e che si comportano come i Pianeti: Saturno, Marte, Mercurio, Giove, Venere.

Nel segno del Leone la piccola mente che opera nell'uomo individualizzato, deve essere subordinata alla Mente Universale. Associata al segno del Leone vi è un'immensa Costellazione chiamata il Serpente, la materia che vela l'anima, il Cratere o Cappa, il distillato dell'esperienza e il Corvo, l'uccello della materia. Tutte e tre riassumono nel loro significato, il lavoro che deve fare l'uomo che cerca l'iniziazione.

Il simbolo del segno della Vergine ha la forma della lettera emme maiuscola che simboleggia il principio femminile. Rappresenta la fine dell'involuzione nella materia dell'entità in via di manifestazione ed il suo passaggio alla curva evolutiva, cioè il passaggio alla coscienza intuitiva dell'unità cosmica, il cui pieno sviluppo è raggiunto nel Sagittario.

L'inizio di una crescita interiore, di una maturazione intellettuale, di un ribaltamento di direzione. Questo segno è connesso con la crescita della coscienza Cristica. La simbologia della Vergine

concerne la meta di tutto il processo evolutivo che è quello di difendere, nutrire ed infine rivelare la realtà spirituale celata.

Le tre Costellazioni più vicine sono Chioma e Berenice, rappresenta l'Anima che inizia ad affermarsi sulla forma e il Centauro che rappresenta le due origini dell'uomo, la terra e il cielo.

Il geroglifico della Bilancia, si compone di due linee orizzontali, di cui la superiore è sormontata da un semicerchio. Le due linee rappresentano l'energia positiva e l'energia ricettiva in un giusto rapporto armonico.

Simboleggia il fuoco che congiunge gli opposti, un fuoco che l'alchimista dell'interiorità sa usare come strumento per il ritorno all'unità, a una dimensione che trascende il tempo – spazio, ovvero la materia. Vi sono tre Costellazioni nella Bilancia la Croce del Sud, l'aspetto materia, che recede perché la Bilancia conduce l'uomo verso l'anima; la seconda è il Lupo il simbolo dell'iniziato e la Corona la glorificazione della materia rendendola espressione della mente divina.

Il geroglifico del segno dello Scorpione è una emme maiuscola frecciata a simboleggiare la sofferenza e la morte nel suo aspetto di trasformazione e di rinascita. Vi sono tre costellazioni connesse con questo segno: il Serpente dell'illusione; la seconda è Ofioco l'uomo che lotta col Serpente; la terza costellazione è Ercole che guarda l'Aquila l'aspetto dello Spirito, scorgendo il simbolo meraviglioso della luce che emerge e che rende possibile ogni vittoria.

Le illusioni che operano nella mente umana, di cui lo Scorpione è il simbolo, vanno dissolte con umiltà, coraggio e discriminazione.

Il geroglifico del Sagittario con la freccia rivolta nel senso ascendente evoca la verticalità, la vittoria sulla pesantezza, la liberazione dalla condizione terrena. La lezione del Sagittario è restrizione del parlare, mediante il controllo del pensiero, il segno è stato definito lo stadio della crisalide, ove si svolge un mutamento, una ricostruzione fino a che, dopo un periodo di silenzio, emerge la farfalla. Finalmente in questo segno il discepolo vede la verità perché ha usato la freccia del pensiero concentrato in un'unica direzione, la via della Libertà.

Tre costellazioni sono connesse con il segno del Sagittario, la Lira, l'Arpa dalle sette corde, l'Ara, l'altare del servizio, il Drago della saggezza.

Il geroglifico del Capricorno assomiglia a una V aperta con un calice rotondeggiante, in una delle sue parti si riavvolge in un ricciolo.

È da vedervi il simbolo del ritorno su se stesso del pensiero del demiurgo che crea l'universo, come pure il ripiegarsi della coscienza, per raggiungere il piano infinito del mondo interiore.

Nel Capricorno è consumato ciò che è indicato in Cancro; il segno rappresenta il gruppo, l'Anima Universale. L'aspirante non ha pace fino a che emerso dalle acque del Cancro si sforza di salire fino alla sommità del Capricorno, perfettamente libero, può lavorare universalmente.

Col segno sono connesse le Costellazioni: la freccia Sagitta, la desolata, perché il sentiero si percorre in solitudine; l'Aquila considerata in uno stretto rapporto sia col Capricorno e col Sagittario, il Delfino il simbolo del Figlio di Dio operante sotto la legge.

Il geroglifico dell'Acquario è quello egizio dell'Acqua ripetuto due volte.

L'acqua che esce dall'urna è di natura aerea ed eterea, partecipa contemporaneamente del carattere fluido dell'aria e di quello dell'acqua universale. Entrare nei cieli è entrare nell'Era dell'Acquario, attraverso il simbolismo dell'acqua e della purificazione, dobbiamo imparare a comportarci ad essere anima, l'aspetto della coscienza, quest'impulso universale che è in ciascuno di noi.

Nello Scorpione l'aspirante resiste alle prove (9 prove), avendo trionfato diventa nel Sagittario il discepolo fisso in un'unica direzione, non può più tornare indietro, prosegue e sale la cima del Capricorno, nell'Acquario il discepolo diventa il maestro servitore.

Le costellazioni connesse all'Acquario sono: il Pesce del Sud, i Pesci australi che rappresentano la venuta di Salvatori Del Mondo; la seconda costellazione è Pegaso, il cavallo alato, il simbolo ispirato della mente superiore (amore) che disprezza la terra e dimora nell'aria. La terza

Costellazione si riferisce ancora al volo, poiché vi è il Cigno che vola in mezzo al cielo. Il cigno dell'eternità, che vola nel tempo e nello spazio, è il simbolo della Vita Stessa.

Il segno dei Pesci è associato alla restaurazione ciclica, cade nel periodo dell'anno in cui la morte apparente della natura prelude alla sua "resurrezione" primaverile. Il segno segna un posto triangolare nei cieli, ed il segno dei Salvatori del mondo.

Questa volta il Mondo sarà salvato attraverso il gruppo.

La prima Costellazione nei Pesci è la Fascia, un gruppo di stelle che collega i due pesci, uno rivolto verso il nord e l'altro che ruota verso l'orizzonte. La seconda Costellazione è Andromeda che rappresenta la natura imbrigliata; la terza Costellazione nei Pesci è il Re chiamato Cefeo, ci suggerisce l'idea dello Spirito, l'aspetto Padre.

Il geroglifico dei Pesci è raffigurato da un punto di congiunzione fra il riassorbimento del manifestato nell'Uno e l'inizio della sua nuova manifestazione.

E' nei Pesci che il Sole conclude astrologicamente il percorso. Il punto è raffigurato da una linea che congiunge due parentesi rovesciate verso l'esterno, cioè volti in direzione opposta ma legati fra loro, a testimoniare la chiusura di un ciclo zodiacale di manifestazione e l'apertura di un altro ciclo. Le due parentesi rovesciate determinano due versi di rotazione della spirale: orario e antiorario. I Pesci sono, quindi, il segno della morte sotto vari aspetti, della crocifissione per porre il piede su di un sentiero nuovo, in un nuovo ciclo o grado.

In senso occulto qualsiasi processo di evoluzione o innalzamento comporta automaticamente la morte.

*Il termine crocifissione è formato dalla parola composta da "croce" che significa "calco", da "figgere" che vuol dire fissare lo sguardo verso l'alto verso il soggettivo o il divino interiore, il "Grado Superiore", così da aprirsi per manifestare le energie di quel centro.*

La Croce rappresenta ciò che unisce nel loro duplice significato, il verticale e l'orizzontale; essa rende partecipe di un solo centro, di un solo generatore il movimento che è loro proprio. L'aspetto del centro, il settimo punto, si espande nelle sei direzioni spaziali, o aspetto del collegamento, che riporta all'unità le punte estreme delle due perpendicolari.

Le tre Croci dello Zodiaco: la Croce Mobile, la Croce Fissa e la Croce Cardinale, concernono gli interi, la sintesi delle manifestazioni e l'esperienza unificata dell'entità che si incarna.

Tema di tutte le Croci è fusione e integrazione; è l'incontro di due linee, raccordo di tendenze opposte, che simbolizza l'unione di punti collocati in universi lontani.

La realizzazione dell'Uomo Universale, viene simboleggiata dal segno della croce, segno che rappresenta in modo evidentissimo la perfetta comunione della totalità degli stati dell'essere, nel loro sviluppo integrale secondo i due sensi: orizzontale e verticale.

L'eternità è l'immensità, Dio stesso e il tempo, sono tutti i momenti che si staccano dall'eternità; la vita eterna si vive nel momento presente che può essere rappresentato come un punto.

Il punto divide in due parti la linea secondo cui scorre il tempo, determinando così, ad ogni istante, la separazione, ma anche la congiunzione, fra il passato e il futuro dei quali è il limite comune, allo stesso modo in cui il piano mediano, riferito alle due metà dell'asse verticale, riguarda le due metà superiore e inferiore dello spazio, del piano assunto quale livello di riferimento.

Il sistema è formato da tre assi, uno verticale e due orizzontali, le tre potenze universali, la triplicità.

Il ternario è costituito da un principio primo dal quale derivano due termini opposti o complementari. Il ternario è anche costituito da due termini complementari e da un terzo termine quale prodotto dell'unione dei primi due o della loro reciproca azione. Si generano così due triangoli l'uno con il vertice in alto, il secondo con il vertice in basso. I due triangoli inversi, considerati come aventi la stessa base, l'insieme dei due ternari, costituisce un quaternario.

I due termini estremi del quaternario, sono per loro natura intermedi e gli altri due uniscono e conciliano in sé gli elementi del complementarismo, l'uno in quanto principio (1) e l'altro quale



risultante (4) occupano una posizione centrale. Il principio, si situa in mezzo alla linea che unisce gli altri due, ai quali dà origine a un moto centrifugo diretto nei due sensi.

Nel secondo caso, i due termini complementari producono un moto centripeto e la risultante si situa anch'essa in mezzo.

I due sensi di rotazione esprimono la duplice azione della forza cosmica, la duplice azione della spirale, offre l'immagine dell'evoluzione e dell'involuzione, della nascita e della morte, in una parola rappresenta la manifestazione sotto il suo duplice aspetto.

Le due spirali si trovano in netta relazione con i due sensi di rotazione della svastica o croce dell'India, simbolo del Dio Vishu.

Tornando ai due complementari, possono trovarsi in opposizione orizzontale o in opposizione verticale. L'opposizione orizzontale determina simmetria fra i due termini, sotto ogni aspetto corrisponde all'infinità delle modalità possibili di uno stesso stato di essere integrale. L'opposizione verticale indica invece una gerarchizzazione fra i due termini, i quali, pur essendo simmetrici in quanto complementari, sono però tali da dover essere considerati l'uno superiore e l'altro inferiore. Corrisponde alla serie infinita degli stati o gradi dell'essere totale.

La risultante dell'opposizione è intermedia, rappresentata con la croce il simbolo dell'Uomo Universale, mentre il polo superiore o l'essenza universale, il cielo, è rappresentato con un cerchio. Il polo inferiore o terra con il quadrato.

Pertanto l'unione dei complementari, che devono trovarsi in equilibrio perfetto, viene attribuito al centro o cuore dell'Universo, la cui forma è sferica, poiché la sfera è costituita dall'irraggiamento del suo centro.

Non è mai chiusa poiché tale irraggiamento è indefinito e riempie lo spazio con una serie di onde concentriche, ciascuna riproduce le due fasi di concentrazione e di espansione.

Le circonferenze concentriche tracciano la continuità tramite curve non chiuse, ovvero la circonferenza alla fine del ciclo si ritrova in un altro punto che non è mai il punto di partenza. Questa rappresentazione fa vedere come nell'universo non possono esserci due possibilità o punti identici. Le curve della circonferenza sono delle spire successive di una spirale infinita.

Se si volesse rappresentare la perfetta continuità esistente fra tutte le modalità, e nella corrispondenza di tutti i loro elementi, occorrerebbe supporre che la figura occupi simultaneamente tutte le posizioni possibili attorno al centro, di modo che tutte queste figure simili si interpenetrano, giacché ciascuna di esse, nell'insieme del suo sviluppo indefinito, comprende ugualmente tutti i punti del piano.

Si tratta in fondo di una figura in una infinità di posizioni diverse. Si ottiene l'immagine di un moto vibratorio che si propaga in modo indefinito in onde concentriche, intorno al suo punto di partenza e realizzerà nella sua espansione il perfetto sviluppo di tutte le possibilità dell'essere.

Il punto è il simbolo dell'unità, è il principio dell'estensione, la quale non esiste se non in virtù del suo irraggiamento, estensione di cui diventa allora il centro.

Il centro è il punto nel quale si conciliano e si risolvono tutte le opposizioni, in questo punto è situata la sintesi di tutti i termini contrari.

L'irradiazione è il fenomeno dovuto alla modificazione della velocità di spostamento, il momento magnetico che determina la variazione di rotazione quindi di velocità del moto, man mano che l'entità, si sposta verso il centro e da lì si riconcilia con la superficie riflettente delle innumerevoli sfaccettature che esalta ogni creatura che vi si specchi direttamente.

L'irradiazione è la trasmutazione in atto, poiché la trasmutazione è la liberazione dell'essenza affinché possa cercare un nuovo centro.

Il processo di trasmutazione in atto con l'irradiazione, consiste nel fatto che il centro, raggiunge una velocità di vibrazione tale da disperdere le "forme passate" che compongono le sfera d'influenza del centro, si dissipa e l'essenza centrale cerca una nuova sfera, o futuro, il polo opposto diventando essa stessa negativa e cercando il positivo.

La volontà dell'uomo dispiegando la sua attività, modifica le cose terrestri coesistenti, il passato, ne crea di nuove e prepara per il futuro o ciclo, questo in definitiva sarà solo come Dio vorrà che sia, la volontà dell'uomo agirà più efficacemente quanto essa sarà unita alla Volontà Universale.

Ogni centro di energia può diventare indifferentemente positivo o negativo (corrispondenza con il passato o futuro) a seconda della direzione che viene data.

Positivo o negativo non hanno un senso se non in rapporto l'uno con l'altro, giacché è un complementarietà inteso a gradi diversi. Poiché esprimono soltanto un rapporto, possono essere applicati a livelli diversi.

L'opposizione tra due entità possiede una realtà relativa a un determinato livello di esistenza, tale opposizione deve scomparire in quanto tale, risolversi armonicamente per sintesi o integrazione, col passaggio a un livello superiore.

La vita è un processo ininterrotto di trasformazione: dalla pianta a Dio ogni esistenza si lascia assorbire da quelle del regno superiore.

Se si tiene conto della croce orizzontale, l'asse verticale è in essa rappresentato dal punto centrale, il quale è il punto in cui esso incontra il piano orizzontale. Cosicché, qualsiasi piano orizzontale, che simboleggia uno stato o un grado qualsivoglia dell'Esistenza, ha in tale punto il suo centro.

L'intersezione del filo dell'ordito e della trama della tessitura, formano la croce delle quali essi sono rispettivamente la linea verticale e la linea orizzontale. Ogni punto del tessuto, essendo in tal modo il punto d'incontro di due fili perpendicolari fra di loro, è per questo fatto il centro della croce.

La linea verticale rappresenta quel che unisce fra loro tutti gli stati di un essere o tutti i gradi dell'Esistenza, collegando i loro punti corrispondenti, mentre la linea orizzontale rappresenta lo sviluppo di tali stati o gradi.

Il simbolismo della tessitura è usato per rappresentare l'insieme di tutti i mondi, ovvero l'insieme degli stati o gradi che, in moltitudine indefinita, costituiscono l'Esistenza Universale.

*Il Sutratma o filo che collega la personalità all'anima* indica anche l'ordito di una stoffa la verticale o ponte d'ispirazione, mentre la trama è il prodotto della riflessione. L'ordito raffigura i principi che riannodano tra loro tutti i mondi o tutti gli stati, la trama è costituita dallo svilupparsi degli avvenimenti che in ciascun modo si producono.

Una rete, provvede il necessario concatenarsi di fili o canali, lungo i quali fluiscono le energie di luce e di amore. Essa manifesta nella sostanza mentale ed eterica, la correlazione esistente tra tutte le forme di vita cosciente sul piano fisico.

È simbolo del rapporto e dell'unità spirituale interiore di tutte le molte parti contenute entro l'intera vita e la Mente di Dio.

Le fondamenta della Nuova Religione planetaria saranno edificate da parecchi gruppi, attivi sotto ispirazione del Cristo. Il principio Cristico, il centro della Croce o l'Uomo Universale, si esprimerà come comprensione, buona volontà, collaborazione e pace mondiale.

*La Pace* è l'instaurazione di giuste relazioni umane, della giusta interazione tra i tre centri planetari e della comprensione illuminata e amorevole della volontà di Dio, che influenza l'umanità e attua l'intento divino.

## Bibliografia

- Guénon., *La grande Triade*, Ed. Adelphi  
Guénon., *Il simbolismo della croce*, Ed. Luni  
Cattabiani., *Planetario*, Ed. Mondadori  
Bailey A., *Le Fatiche di Ercole*, Ed. Nuova Era